

I CINQUE MINISTERI

“Questa Parola è sicura: se uno desidera l’ufficio di vescovo, desidera un’opera buona”.
(1° Timoteo 3:1)

L’anziano, che in greco viene tradotto con “presbuteros” è colui che sorveglia una chiesa locale. Da qui il termine di sorvegliante “episkopos”. Infatti mentre “anziano” intende l’età cronologica della fede, cioè da quando tempo è credente, “vescovo” intende l’opera che deve prestare di sorvegliante.

La Parola di Dio ci dice in Atti 20:28 *“Badate, dunque, a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che Egli ha acquistata col proprio sangue”*. Gli stessi al versetto 17 vengono chiamati anziani: *“Da Mileto Paolo mandò ad Efeso a far chiamare gli anziani della chiesa”*. Quindi deduciamo che gli anziani e i vescovi sono il medesimo ufficio che un credente assume per la chiesa locale. La gerarchia applicata dalla chiesa Cattolica nel mettere i vescovi al disopra dei preti, non si trova nella Scrittura, ma è un sistema antibiblico.

Possiamo vedere altri versetti in Atti 14:23 *“E dopo aver designato per loro degli anziani in ciascuna chiesa, avendo pregato e digiunato, li raccomandarono al Signore nel quale avevano creduto”*. Quindi sono gli anziani che detengono una comunità locale sotto la direzione dello Spirito Santo.

Essi sorvegliano che i membri della chiesa seguano la Parola di Dio e inoltre li esortano insegnandola: *“Gli anziani che esercitano bene la presidenza siano reputati degni di un doppio onore, principalmente quelli che si affaticano nella Parola e nell’insegnamento”* (1° Timoteo 5:17).

Pregano anche per gli infermi della comunità come scritto in Giacomo 5:14 *“C’è tra voi qualcuno infermo? Chiami gli anziani della chiesa, ed essi preghino su di lui, ungendolo di olio nel Nome del Signore”*.

L’apostolo Pietro stesso si considerava un anziano come detto in 1° Pietro 5:1-2, infatti era sposato (Matteo 8:14), e aveva sicuramente i requisiti che Paolo descrive in tutto 1° Timoteo 3:1-7 e Tito 1:5-9, per risolvere problemi famigliari qualora si manifestassero all’interno di una singola comunità.

Inoltre un anziano viene scelto dagli apostoli e non dalla chiesa locale. San Paolo infatti a Listra, Iconio e Antiochia scelse anziani per ogni chiesa con preghiera e digiuno (Atti 14:23). E quando salpò dall’isola di Creta, vi lasciò Tito con l’ordine di consacrare anziani: *“Per questa ragione ti ho lasciato a Creta, affinché tu metta ordine alle cose che restano da fare e costituisca degli anziani in ogni città, come ti ho ordinato* (Tito 1:5).

Ora da molti viene scambiato l’ufficio di “anziano” con il ministero di “pastore”. I due uffici sono diversi nel nome e nell’opera che devono fare da parte dello Spirito Santo. Infatti vediamo al versetto primo di 1° Timoteo 3, che l’anziano si può “desiderare” se si hanno i requisiti che l’apostolo Paolo ha descritto, invece un “ministerio” non si può desiderare ma ci si nasce con tale dono (Geremia 1:5). San Paolo ci dice che i doni e le vocazioni sono senza pentimento (Romani 11:29). Tutto questo viene fatto a discrezione dello Spirito Santo, Lui sa come dirigere ogni cosa (I Corinzi 12:7).

L’anziano è un ufficio per la chiesa locale così come il diacono, mentre il pastore è un ministero per tutto il Corpo di Cristo. In Efesini 4:11-12 troviamo *“Ed Egli stesso ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti e altri come **pastori** e dottori, per il **perfezionamento** dei santi, per l’opera del **ministerio** e per l’**edificazione** del Corpo di Cristo”*.

I CINQUE MINISTERI

L' "apostolo" è come l'anulare poiché sposa la chiesa a Cristo con la fede.

Il "profeta" è come il medio essendo il più alto, poiché si può elevare a grandi altezze nel Regno

L' "evangelista" è come il mignolo il più piccolo, poiché è capace di abbassare ed umiliare tutti ai piedi di Cristo

Il "dottore" è come l'indice poiché indica la via da seguire.

Il "pastore" è come il pollice poiché è lui che dà l'Ok in una chiesa



Come una mano senza lo spirito è morta, così i 5 ministeri senza lo Spirito Santo sarebbero inutili.

I 5 ministeri servono tutto il Corpo di Cristo e non soltanto una chiesa locale. Il pastore conduce il popolo del Signore nutrendoli con la Parola di Dio (Giovanni 10:1-9). Il loro ministero è ben descritto in Ezechiele 34:1-4, i **pastori** d'Israele però avevano dimenticato questo e Dio li riprese con il profeta Ezechiele.

Essi devono infatti essere secondo il cuore del Signore: *"Vi darò quindi **pastori** secondo il mio cuore, che vi pasceranno con conoscenza e con sapienza"* (Geremia 3:15; 23:4).

Questo è stato vero già dal Vecchio Testamento, ne abbiamo un esempio con Davide. Da solo conduceva e rendeva giustizia a tutto il popolo d'Israele: *"Stabilirò su di esse un solo **pastore** che le pascolerà, il mio servo Davide. Egli le pascolerà e sarà il loro **pastore**"* (Ezechiele 34:24 e 37:24). Lo stesso continuò il figlio Salomone (1° Re 3:9-12) e così fu anche prima il profeta Mosè (Isaia 63:11).

Per quanto riguarda l'apostolo e fratello Paolo, egli non era un anziano. Infatti non era sposato come Pietro, lui stesso lo dice in 1° Corinzi 7:7 e 9:5, e non era neanche un vedovo. Avendo egli un ministero d'apostolato (missionario), in continuo viaggio, non gli permetteva di prender moglie e avere figli con una casa stabile. Egli era *"stato costituito banditore e apostolo e dottore dei gentili nella fede e nella verità"*

(1° Timoteo 2:7). Manifestò anche il ministero di profeta profetizzando perfettamente i tempi della fine (1° Timoteo 4:1 e 2° Timoteo 3:1 e altre Scritture).

Il fratello Branham ci dice pure nelle 7 Epoche della Chiesa che lui fu il **pastore** ad Efeso: 3-27 "La città di Efeso era una delle tre più grandi città dell'Asia. Paolo, il quale fondò in questa città la vera fede, servì qui quale **pastore** per soli circa tre anni; ma quando egli era assente dal gregge, egli pregava e pensava continuamente a loro. Timoteo ne fu il primo vescovo (anziano). 1° Tim. 1:1-3: *"Paolo, apostolo di Gesù Cristo, per comando di Dio, nostro Salvatore, e del Signore Gesù Cristo, nostra speranza, a Timoteo, mio vero figlio nella fede: grazia, misericordia e pace da Dio nostro Padre e da Cristo Gesù, nostro Signore. Come ti esortai quando andai in Macedonia, rimani in Efeso per ordinare ad alcuni di non insegnare dottrine diverse".* (Leggere anche 1° Timoteo 4:6-16).

Un uomo scelto ad uno dei 5 ministeri, viene sempre chiamato direttamente dal Signore e non da una chiesa o denominazione. Il fratello Branham ripeteva spesso, che nessun uomo può andare dietro il pulpito se non ha incontrato Dio come Mosè nel deserto. Questo è il vero ministero!

“Or voi siete il corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per parte sua. E Dio ne ha costituiti alcuni nella chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come dottori; poi ha ordinato le opere potenti; quindi i doni di guarigione, i doni di assistenza, di governo e le diversità di lingue” (I corinzi 12:27-28). L’apostolo non poteva essere più chiaro. Amen! In questo modo vi è un’armonia perfetta nella Chiesa in ogni membro del Corpo di Gesù Cristo.

Perché allora c’è questa incomprendione nelle chiese?

Innanzitutto la struttura del pastorato fu riveduta e rifatta da Giovanni Calvino a Ginevra (Svizzera) nel 1541, formando quattro uffici: Pastori (radunati nella Venerabile compagnia dei pastori), Dottori, Diaconi e Anziani. Poi le chiese Battiste in America, che venivano sempre dal protestantesimo, si svilupparono in forma “congregazionalista”. Questo vuol dire che viene lasciata autonomia a ciascuna chiesa locale per quanto riguarda la predicazione, l’attività di testimonianza, l’organizzazione e la vita ecclesiastica interna. Questa è la forma che hanno adottato gran parte delle chiese e denominazioni evangeliche nel mondo intero, e anche le chiese del Messaggio.

Comunque per finire dobbiamo ritornare alla fede degli apostoli (Giuda 1:3). Anche su questo soggetto dobbiamo avere chiara la comprensione biblica. La verità si trova sempre nella sola Parola di Dio. I santi di oggi come quelli di ieri devono **“essere perseveranti nella dottrina degli apostoli, nella comunione, nel rompere il pane e nelle preghiere”** (Atti 2:42).

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it

Pubblicato Maggio 2017

(פורסם Iyyar 5777)